

hanno provocato il degrado gestionale lamentato e per rilanciare la ricerca scientifica dello stesso. (3-00639)

Interrogazione a risposta scritta:

LUMIA, GIACCO e CUSUMANO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

con riferimento all'applicazione dell'articolo 3 della legge n. 401 del 2000, la frequenza tempo pieno del corso biennale di formazione specifica in medicina generale non prevede impegni notturni (al contrario della formazione specialistica dove gli specializzandi sono impegnati nelle guardie didattiche) e pertanto, non si può impedire ad un libero professionista, abilitato all'esercizio della professione medica, di esercitare le sue attività oltre le ore venti o negli intervalli di tempo liberi dall'attività formativa, visto e considerato che costui non percepirebbe una borsa di studio;

ai corsi in sovrannumero parteciperebbero *in primis* quei giovani laureati in medicina e chirurgia che, studenti al 31 dicembre 1991, si erano iscritti sapendo che con la sola laurea ed abilitazione si sarebbero potuti iscrivere alle graduatorie regionali per la continuità assistenziale e che sono stati dimenticati dalla legislazione, al contrario dei laureati tra il 31 dicembre 1991 e il 31 dicembre 1994, anch'essi studenti a quella data, i quali sono stati invece condonati dal decreto ministeriale 15 dicembre 1994. Si fa in particolare riferimento a coloro che non riescono ad accedere ad uno dei due percorsi formativi *post-lauream* previsti e sono costretti quindi ad una vita professionale caratterizzata da sottoccupazione o disoccupazione;

i laureati in medicina e chirurgia dopo il 31 dicembre 1994, che erano studenti in medicina e chirurgia al 31 dicembre 1991, sono costretti, per rientrare nelle graduatorie regionali, a partecipare ai concorsi per l'ammissione al

corso biennale ed, in caso di esito a loro favorevole, a frequentare a tempo pieno il suddetto corso, mentre i laureati in medicina e chirurgia inseriti in graduatoria in virtù del decreto ministeriale 15 dicembre 1994 (cosiddetto «Decreto Costa») pur essendo inseriti in graduatoria regionale e lavorando già come sostituti o titolari di continuità assistenziale, concorrono ugualmente all'ammissione al corso di formazione, al solo scopo di recuperare il punteggio non attribuitogli dal decreto ministeriale citato e, in caso favorevole, il loro utile piazzamento, nega l'accesso ad un medico laureatosi dopo il 31 dicembre 1994 —:

quali iniziative il ministro interrogato intenda adottare affinché si possa dare soluzione alle richieste legittime di coloro che, iscritti alle facoltà di medicina alla data del 31 dicembre 1991, hanno conseguito la laurea dopo il 31 dicembre 1994, e quindi, si trovano, in base alle disposizioni vigenti, in una posizione di svantaggio rispetto ai loro colleghi. (4-02016)

Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interpellanza urgente Cesaro n. 2-00200 del 14 gennaio 2002;

interrogazione a risposta scritta Gallo Giuseppe n. 4-01465 del 26 novembre 2001.

Trasformazione di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione a risposta orale Delmastro Delle Vedove n. 3-00338 del 18 ottobre 2001 in interrogazione a risposta scritta n. 4-01999;

interrogazione a risposta orale Delmastro Delle Vedove e Cola n. 3-00396 dell'8 novembre 2001 in interrogazione a risposta scritta n. 4-02000.

ERRATA CORRIGE

Interrogazione a risposta in commissione Realacci Ermete e altri n. 5-00593 pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della Seduta n. 90 del 31 gennaio 2002. A pagina 2590, prima colonna, alla ventiquattresima riga, deve leggersi « di 2.700

ettari, in parte limitrofa al Chianti » e non « di 2.700 metri quadrati, in parte limitrofa al Chianti », come stampato.

Interrogazione a risposta scritta Cento Pier Paolo e altri n. 4-01981 pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della Seduta n. 90 del 31 gennaio 2002. A pagina 2601, seconda colonna, alla diciottesima riga, deve leggersi « realizzazione dei centri di “detenzione” per im- » e non « realizzazio-
ne dei di “detenzione” per im- », come stampato.